

casce. Tutto esplorando s'insinuava con tutti: a chi resisteva alle sue corruttioni, addossava esecrande imposture; a chi s'arrendeva, proponeva i più scelerati disegni. Fomentò trà alcune Militie d'Olanda, custodite ne' Lazzaretti, qualche lieve tumulto, inforto contra i loro Officiali; tentò di sviar molti dall'insegne, e servizio della Repubblica, e d'introdurne altri, per praticar tradimenti. Trà questi principalmente l'Ossuna inviò un tale Giacques Piere, Francese di Normandia, Corsaro di professione, di spirito grande, ma nodrito nel male, capace d'ogni sceleratezza. Costui, finto coll'Ossuna disgusti, mostrò di voler vendicarsi, passando al servizio della Repubblica, e con facilità vi fu accolto con un Compagno chiamato Langlad, perito de' fuochi; se bene Simeone Contarini, all'ora Ambasciatore in Roma, huomo di profonda prudenza, avvertisse, che poteva del Vice-Rè esservi qualche insidia nascosta. Ma l'Ossuna, per levar' ogni dubbio, mostrandone sdegno, faceva custodire la Moglie del Piere, e con lettere finte proponendogli gran premii, lo richiamava al servizio. Egli all'incontro, per rendersi accetto in Venetia, mostrava le lettere stesse, proponeva molte cose speciose, simulava di propalar' i disegni del Vice-Rè, e suggerire i mezzi per contraporli. Conciliata per tanto gran confidenza, s'introdusse col Langlad nell'Arsenale ad esercitar la sua arte. In occulto teneva poi con la Queva congressi, e di continuo secretamente passavano a Napoli Corrieri, e spie. Havevano alle loro prave intentioni aggregato Niccolò Rinaldi, Carlo, e Giovanni Boleò, Lorenzo Nola, Roberto Revellido, Vincenzo Roberti, il Capitan Tornone, ch'aveva in servizio de' Venetiani una Compagnia di Soldati, & alcuni altri, parte Borgognoni, il resto Francesi. Passava il concerto, che sotto un Inglese, chiamato Haillot, l'Ossuna spingesse alcuni Bergantini, e Barche, capaci d'entrare ne' Porti, e Canali, de' quali havevano per tutto preso la misura, & il fondo. Dovevano poi seguitare più grossi Vascelli, per gittar l'anchore nelle spiagge del Friuli, sotto il calor de' quali, e nella confusione, che i primi erano per apportare nel Popolo, i Congiurati s'havevano divisi gli offitii, il Langlad di dar fuoco nell'Arsenale, altri in più parti della Città, alcuni di pettardare la Zec-

1618

*vi mette
gente in a-
guato ad
oggetto di
tradizioni.
frà la qua-
le un Corsaro
di Nor-
mandia, in-
sieme con
altro Com-
pagno, s'in-
sinua frodo-
lamente
al servizio.*

*venendo
ambidue ri-
ceputi nell'
Arsenale.*

*Compartecipi nella
Congiura.*

*Ordine co-
certatosi nel
Tradimento.*